

Perché le compagnie assicuratrici vengono sanzionate dall'ISVAP



Tra i poteri dell'Isvap (Autorità che ha il compito di vigilare sulle assicurazioni) rientra quello di sanzionare le imprese assicuratrici e gli intermediari che violano la normativa assicurativa.

Si tratta di **sanzioni pecuniarie** che ogni anno colpiscono moltissime società di assicurazione per decine di milioni di Euro, il cui ammontare nel decennio 2000-2010 ha superato i 250 milioni di Euro.

Si tratta principalmente di violazioni che riguardano gli **artt. 148, 149** del D.lgs. 209/2005, ovvero della legge che ha approvato il **Codice delle Assicurazioni Private**.

La stragrande maggioranza delle Compagnie sanzionate non ha rispettato i termini indicati da questi tre articoli, i quali prevedono: il rispetto di un certo tempo per **formulare l'offerta di risarcimento** del danno in caso di sinistro stradale (art. 148); il rispetto dei termini per la **liquidazione del risarcimento**, al danneggiato coinvolto in un incidente stradale (art. 149).

A questi si aggiunge spesso anche un'altra infrazione, quella dei termini previsti dall'**articolo 134** dello stesso codice, cioè l'**invio all'assicurato dell'attestato di rischio** nel periodo che precede la scadenza dell'assicurazione, ovvero almeno 30 giorni prima della scadenza annuale della polizza.

Sembra dunque che le compagnie assicuratrici preferiscano pagare elevate cifre di denaro per dei provvedimenti sanzionatori, piuttosto che rispettare i termini stabiliti dalla legge per risarcire i propri assicurati.

Le compagnie assicuratrici devono rispettare dei tempi per garantire agli assicurati Rc Auto il **risarcimento del danno** (se si tratta di indennizzo diretto):

- **30 giorni** dal momento in cui la Compagnia riceve la richiesta di indennizzo, per formulare l'offerta di risarcimento, quando si è verificato un sinistro con soli danni al veicolo o alle cose, ed i conducenti dei due veicoli hanno firmato il modulo di constatazione amichevole (C.A.I.);
- **60 giorni** per formulare l'offerta da quando è pervenuta la richiesta di risarcimento, in caso di danni al veicolo o alle cose (senza firma congiunta del "modulo blu");
- **90 giorni** per proporre offerta di risarcimento, dalla ricezione della richiesta, se nell'incidente ci sono stati dei feriti.

Dai dati diffusi dall'Isvap è evidente come, anche in questi primi mesi del 2011, le sanzioni irrogate siano la conseguenza di comportamenti che rallentano la fase di liquidazione del risarcimento, causando ulteriori danni agli assicurati.

I provvedimenti amministrativi e sanzionatori emessi da questo Ente sono successivi ad una fase di ispezione compiuta presso le sedi delle società di assicurazioni o presso le agenzie, ma spesso sono gli stessi assicurati che possono utilizzare un valido strumento per difendere i propri diritti: gli **esposti all'Isvap** (reclami).

Le **sanzioni variano in base ai giorni di ritardo** nella liquidazione del danno. Nello specifico, per i ritardi previsti dagli articoli 148, 149 e 150 si va **da un minimo di 300 Euro ad un massimo di 60.000 Euro**, a seconda dei giorni di ritardo previsti dai 4 scaglioni sanzionatori contenuti nell'art. 315 del Codice Assicurazioni: fino a 30 giorni di ritardo, fino a 60 giorni, fino a 90 giorni, fino a 120 giorni, oltre i 120 giorni.

Una parte delle sanzioni pagate dalle Compagnie multate confluisce nel **Fondo vittime della strada**, una particolare tutela per i cittadini che hanno subito un danno da automobilisti privi di Rc Auto o da veicoli non identificati, mentre la restante parte finisce nelle casse dello Stato.